

SALUTE. UN LEONE MARINO AIUTERÀ I BIMBI AUTISTICI

ACCORDO TRA IDI E ZOOMARINE PER LA PET THERAPY

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 18 maggio 2010 - A volte una grande emozione puo' sbloccare un bambino che per disabilita' o altri motivi fatica a rapportarsi con l'esterno, aiutandolo a emergere dal suo mondo sommerso e facendo affiorare una nuova capacita' relazionale. E' questa l'ipotesi di lavoro del progetto pilota di 'Pet Therapy', realizzato insieme dall'Ospedale San Carlo di Nancy-Idi (Istituto Dermopatico dell'Immacolata) e Zoomarine Roma, il parco marino di Torvaianica.

Si tratta di un percorso di 'Terapia Assistita dagli Animali (Taa), iniziato lo scorso nella 'Baia dei Pinnipedi', una delle aree zoologiche del parco, che conta una collezione di tredici esemplari tra foche e leoni marini di varie specie, rivolto a bambini tra gli 8 e i 14 anni affetti da autismo. Come specifica la nota, si tratta del "primo esperimento del genere in Europa", nato dall'incontro delle esperienze in Pet Therapy del gruppo di lavoro guidato dal Davide Moscato, professore di Neuropsichiatria infantile dell'Universita' di Roma, responsabile del Centro Cefalee dell'ospedale San Carlo-Idi, e del know how ventennale di Zoomarine Portogallo, riconosciuto a livello internazionale per gli alti standard qualitativi nella gestione dei mammiferi marini.

Questo perche' se il soggetto autistico tende a chiudersi in se stesso, l'incontro con animali che ai suoi occhi appaiono stupefacenti puo' aiutarlo a uscire dall'isolamento. I bambini coinvolti possono vivere esperienze intense e insolite come l'impatto emotivo determinato dal contatto con animali sorprendenti, ad esempio un leone marino di 400 kg.

I dati dell'Ospedale San Carlo - che da sette anni si e' dotato di un'autentica fattoria con cani, caprette, conigli, pony - comprovano l'efficacia della Pet Therapy "nel 90% dei casi di cefalea e la sua capacita' di migliorare la vita relazionale dei pazienti affetti da disturbi comportamentali, patologie psichiatriche e autismo". Il programma, della durata di un anno, prevede "un'interazione diretta tra bambini e animali, sotto la supervisione di addestratori e di uno staff scientifico - terapeutico ad hoc. Le specie coinvolte sono: leone marino californiano, sudafricano, sudamericano e foca grigia.

Come ha dichiarato il direttore generale di Zoomarine Italia, Stefano Cigarini, "questo progetto di Pet Therapy va nella direzione del piu' stretto contatto tra uomo e animale, che Zoomarine sviluppa dal 2009 con i tour guidati nelle aree zoologiche (tour delfini, pinnipedi, pappagalli) e che stanno riscuotendo grande interesse da parte di appassionati e visitatori".

Per Moscato, invece, "i risultati ottenuti in questi anni, su un campione di 500 bambini, ci inducono a estendere l'esperienza ad animali piu' impegnativi, ma anche piu' affascinanti. Vorrei dire, con una metafora, che il contatto con foche e leoni marini puo' aiutare i bambini autistici a 'emergere' dal proprio mondo sommerso, facendo affiorare una nuova capacita' relazionale".

(Wel/ Dire)